



SIC/ZPS IT4070007

Salina di Cervia

Misure Specifiche di Conservazione

Gennaio 2018

MISURE REGOLAMENTARI VALIDE SU TUTTO IL SITO

Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti.

E' obbligatorio interrare i conduttori nel caso di elettrodotti e linee aeree a media e bassa tensione di nuova realizzazione.

Attività selvicolturale

E' vietato asportare, nell'area boscata, gli esemplari arborei morti; sono fatti salvi gli interventi gestionali finalizzati a mantenere la percorribilità e la sicurezza delle vie di fruizione, nonché di interventi previsti dal Piano di Gestione.

Attività venatoria e gestione faunistica

È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.

Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua, infrastrutture idrauliche

E' obbligatorio effettuare, ai fini della conservazione dell'avifauna nidificante, solitaria e coloniale, il riempimento di tutte le vasche a fini produttivi entro il 15 aprile di ogni anno; la calendarizzazione delle attività di manutenzione delle vasche, degli impianti di pompaggio e delle chiuse deve essere resa coerente con l'applicazione della presente regolamentazione.

E' obbligatorio calendarizzare gli interventi di manutenzione straordinaria, come la rullatura del fondo delle vasche, il ripristino degli argini e la manutenzione delle chiuse, in modo tale da evitarne la coincidenza con la fase riproduttiva delle specie animali (15 marzo - 15 luglio).

E' obbligatorio impiegare i sedimenti derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali, prioritariamente all'interno della Salina, utilizzandoli preferibilmente per interventi di manutenzione o di nuova realizzazione di siti per la nidificazione ed il riposo degli uccelli, non raggiungibili da predatori terrestri, o per la manutenzione ed il ripristino degli argini.

E' obbligatorio attuare con regolarità le azioni gestionali previste dal Piano di gestione e, in particolare:

- mantenimento della circolazione di acqua marina,
- regolazione dei livelli idrici a tutela delle colonie,
- manutenzione di argini e isolotti con finalità di conservazione,
- monitoraggio della qualità delle acque,

- monitoraggio delle popolazioni ornitiche nidificanti, migranti e svernanti,
- contenimento della predazione sulle colonie di avifauna nidificante,
- contenimento del Gabbiano reale,
- contenimento del disturbo alle colonie.

Altre attività

E' vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.

MISURE DI GESTIONE ATTIVA, AZIONI DA PROMUOVERE E/O DA INCENTIVARE

ZOOTECNIA E AGRICOLTURA

- garantire il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali, compreso il divieto di bruciatura delle stoppie, previsti dalla Disciplina del regime di condizionalità;
 - utilizzare mezzi tecnici e/o prodotti fitosanitari, individuati prioritariamente fra quelli ammessi in agricoltura biologica, che presentino minore rischio per gli organismi e per l'ambiente e che: non presentino in etichetta frasi di precauzione per l'ambiente (SPe) definite dalla Direttiva 2003/82/CE, oppure presentino in etichetta frasi di precauzione (SPe), che indicano ridotte misure di mitigazione per la protezione degli organismi acquatici, oppure non siano classificati pericolosi per l'ambiente (N);
- promuovere la diffusione dell'agricoltura biologica ed in particolare favorire la trasformazione ad agricoltura biologica nelle aree agricole esistenti contigue alle zone umide;
- adottare modalità e tecniche, compatibili con la riproduzione dell'avifauna, in grado di ridurre, sui terreni coltivati a cereali e altre colture da pieno campo, gli impatti sulla fauna selvatica durante le operazioni di sfalcio, andanatura, ranghinatura, raccolta (dispositivi di involo posti davanti alle barre falcianti, andamento centrifugo dello sfalcio, ecc).

ATTIVITÀ VENATORIA E GESTIONE FAUNISTICA

- realizzare una campagna di sensibilizzazione rivolta cacciatori, tramite le associazioni venatorie, finalizzata al rispetto del divieto di abbandono dei bossoli delle cartucce e all'utilizzo di bossoli di cartucce realizzate in materiale biodegradabile;
- proseguire nel controllo della popolazione di Nutria (*Myocastor coypus*) ed in ogni possibile forma di incremento delle catture,

prevedendo nel piano anche il monitoraggio dello sforzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi abbattuti, allo scopo di verificarne l'efficacia. Il monitoraggio si attuerà attraverso apposite schede ed eventi per favorirne la compilazione e la restituzione.

FRUIZIONE

- favorire la fruizione e conoscenza del sito con strutture adeguate, quali ad esempio torrette per il birdwatching e/o percorsi guidati e protetti.

EMISSIONI SONORE E LUMINOSE

- ridurre l'inquinamento luminoso all'esterno del sito, in prossimità del margine orientale della Salina, evitando l'installazione e l'utilizzo di impianti ad alta potenza, e comunque sottoponendo a Valutazione di Incidenza le attività ubicate all'esterno del sito soprattutto se ricadenti nelle sue vicinanze, in applicazione dei criteri della Tabella F della DGR n. 1191/07.

INTERVENTI IN MARE, NEI CORSI D'ACQUA, NELLE SALINE E NELLE ZONE UMIDE D'ACQUA DOLCE

- utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per le opere di sistemazione dei corsi d'acqua;
- mantenere o ripristinare buone condizioni di qualità delle acque dei corsi d'acqua o di altri corpi idrici, tramite azioni di depurazione, anche a monte del sito, utili e necessarie per garantire il soddisfacimento delle esigenze ecologiche specifiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito e condizionate dallo stato qualitativo delle acque;
- promuovere azioni volte all'incremento della disponibilità dell'acqua nel periodo estivo nei corsi d'acqua e nelle zone umide, nonché a contrastare ed a prevenire la captazione delle acque ed il conseguente parziale o totale prosciugamento di pozze e di corsi d'acqua;
- mantenere o ripristinare condizioni di portata ecologica dei corsi d'acqua, attraverso anche la gestione e la regolamentazione di prelievi e derivazioni, anche a monte del sito, nonché portate sufficienti per le esigenze ecologiche specifiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito e

condizionate dallo stato quantitativo delle acque;

- effettuare gli interventi di dragaggio della foce del canale immissario della Salina nel periodo 1 marzo - 30 aprile di ogni anno;
- mantenimento di profondità diversificate nelle aree umide, idonee al permanere del geosigmeto esistente e della fauna associata.

MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT

- definire da parte dell'Ente gestore del sito, in accordo con gli Enti cui è assegnata la funzione della gestione del patrimonio forestale, faunistico o floristico:
- la presenza di specie alloctone-invasive e delle aree oggetto di eradicazione/contenimento;
- le aree in cui, a seguito del contrasto alle specie alloctone, sia opportuno o necessario provvedere con interventi di restocking;
- i progetti/azioni di rafforzamento delle popolazioni esistenti o di reintroduzione per specie vegetali o animali di interesse conservazionistico;
- i programmi di eradicazione progressiva di specie alloctone che mettano a rischio la conservazione di habitat, fauna e flora autoctone.
- creazione e/o potenziamento di banche del germoplasma di specie vegetali di interesse comunitario, minacciate e rare;
- sviluppo di programmi di conservazione di specie di interesse comunitario, minacciate e rare anche *ex situ*;
- realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione, privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e fiorume locale;
- realizzazione di interventi finalizzati al controllo selettivo delle specie "problematiche e/o dannose", laddove la distribuzione di queste specie possa influenzare negativamente la conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario, nel rispetto delle vigenti normative in materia;
- monitoraggio ed analisi dell'equilibrio tra le specie animali e vegetali, ivi comprese le interazioni, positive e/o negative, con le attività umane. Per le necessità di movimento, dispersione e migrazione delle specie sono da considerare le interazioni con le attività umane sia all'interno del sito, sia all'esterno del sito, quali ad esempio, ma non solo, le diverse attività produttive, l'agricoltura, le discariche, gli impianti di depurazione, ecc.;
- mitigazione e/o eliminazione del disturbo provocato da *Larus michahellis* su specie sensibili quali *Sterna hirundo*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta* e *Sterna albifrons*;
- incrementare le superfici idonee alla nidificazione delle specie *Sterna hirundo*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta* e *Sterna albifrons*.